

Seconda Esercitazione

System call per la gestione di processi

Stefano Monti

smonti@deis.unibo.it

System call fondamentali

<code>fork</code>	<ul style="list-style-type: none">·Generazione di un processo figlio, che condivide il codice col padre e possiede dati replicati·Restituisce il pid del figlio per il padre, 0 per il figlio o un numero <0 in caso di errore
<code>exit</code>	<ul style="list-style-type: none">·Terminazione di un processo·Si indica lo stato di terminazione; normalmente stato=0 se il processo termina correttamente, un valore diverso da 0 in caso di problemi
<code>wait</code>	<ul style="list-style-type: none">·Raccolta dello stato di terminazione di un figlio (con eventuale attesa)·Restituisce il pid del figlio terminato e permette di capire il motivo della terminazione (Volontaria? Con quale stato? Involontaria? A causa di quale segnale?)

Esempio 1 - fork e exit

- Scrivere un programma in cui il processo padre procede alla istanziazione di un numero N di figli

./generate <N> <term> (con *term* [0,1])

- Attenzione all'indicazione di terminazione dei figli
 - Cosa succede se ci si dimentica di effettuare la `exit()` ?

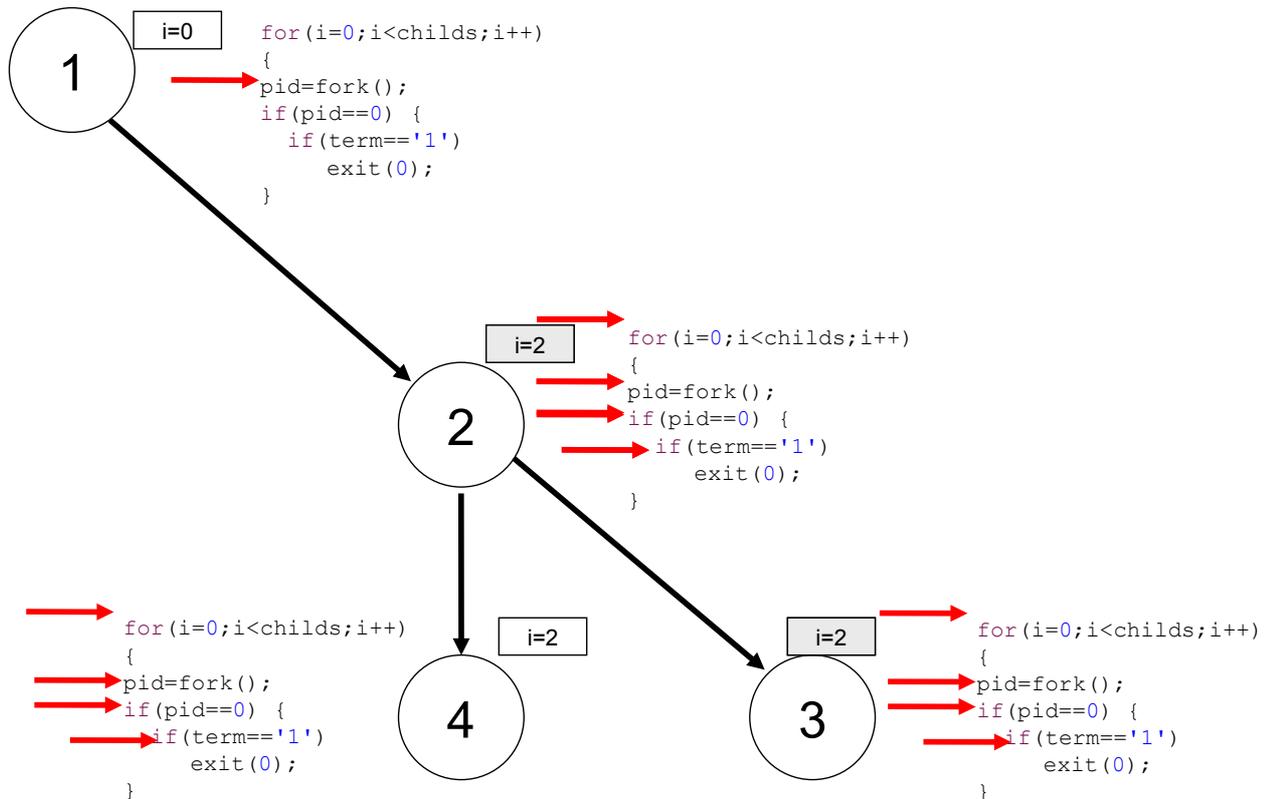
3

Esempio 1

```
int main (int argc, char * argv[]) {
    int i,j,k,pid,status,childs;
    char term;
    childs=atoi(argv[1]);
    term=argv[2][0];
    for(i=0;i<childs;i++) {
        pid=fork();
        if(pid==0) { //codice figlio
            if(term=='1')
                exit(0); ←
        }
        else if(pid>0) { //codice padre
            printf("%d) child created(pid=%d)\n",
getpid(),pid);
        }
        else perror("fork error:");
    }
}
```

4

Assenza della `exit()`



5

Esempio 2 - fork e wait

- Scrivere un programma in cui il processo padre procede alla istanziazione di un numero N di figli. Ciascun figlio è incaricato di stampare a terminale 10 volte una lettera dell'alfabeto, ottenuta scostandosi dalla lettera 'a' un numero di lettere pari all'ordine di generazione del figlio stesso. **Si richiede un output ordinato: prima dovranno essere stampate le 10 'a', quindi le 10 'b' ...**
- Problema di **sincronizzazione** tra il padre e i figli
 - Quale grado di parallelismo?

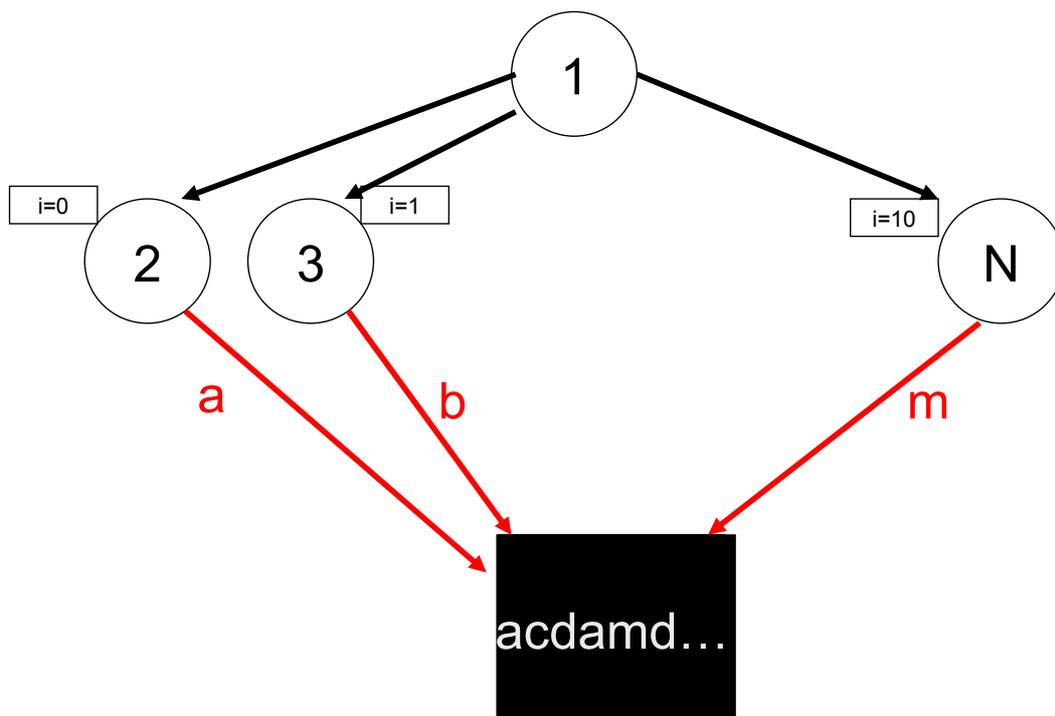
6

Esempio 2

```
for (i=0; i<CHILDS; i++) {  
    pid=fork();  
    if (pid==0) { //codice figlio  
        c='a'+i;  
        for (j=0; j<ITERATION; j++) {  
            printf("%c", c); fflush(0);  
            for (k=0; k<ACTIVE_WAIT; k++); //Ciclo di attesa attiva  
        } //for  
        printf(" \n");  
        exit(0);  
    } else if (pid>0) { //codice padre  
        wait(&status);  
    } else perror("fork error:");  
}
```

7

Assenza della `wait()`



Standard output

8

Esercizio 1

- Scrivere un comando che abbia la sintassi `hierarchy <flag> <#_cldr> <#_grandcldr>*`

Flag per controllare il grado di concorrenza:
'1' → figli in ordine sequenziale
altrimenti → figli in parallelo

Numero di figli al primo livello della gerarchia

Lista del numero di nipoti (grandchildren) corrispondenti a ciascun figlio

9

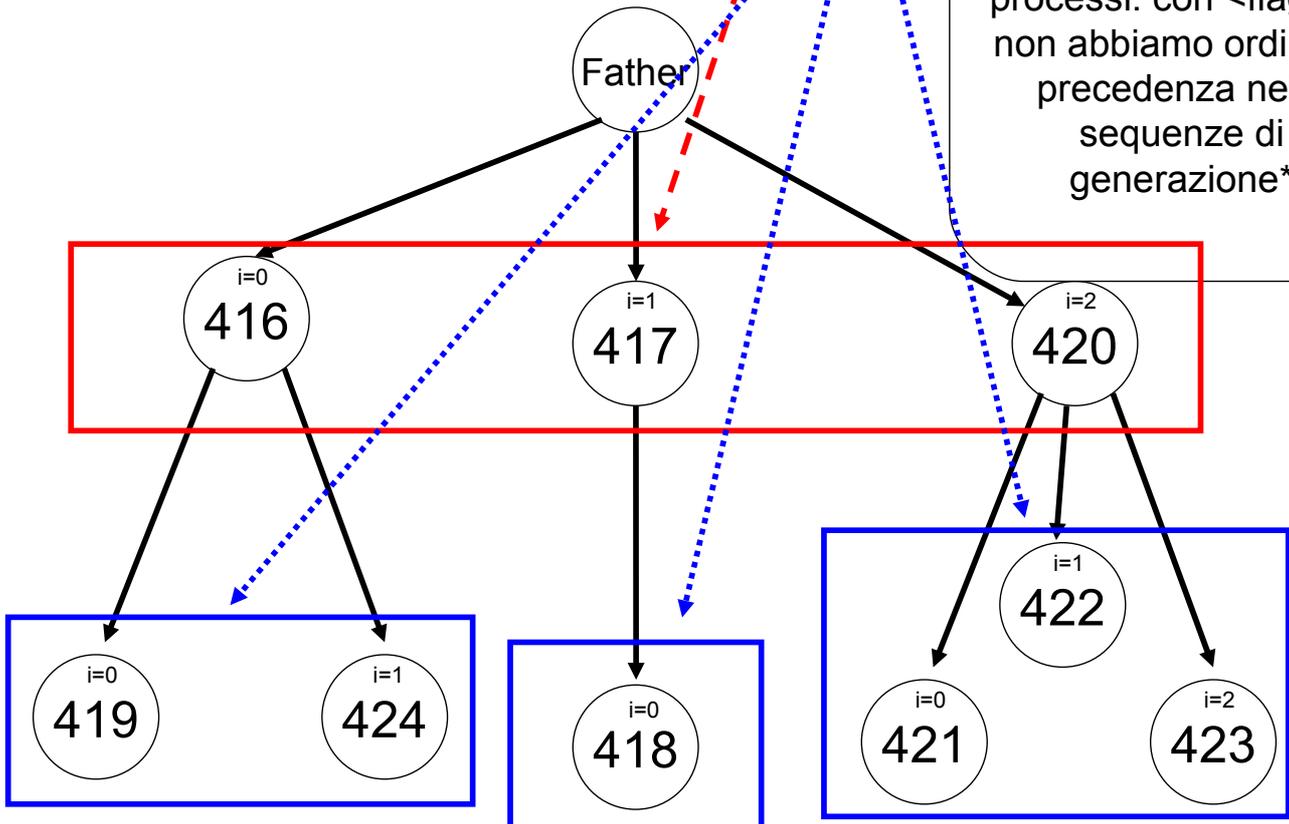
Esercizio 1

In particolare

- Il processo padre genera un numero di figli pari al valore indicato dall'argomento `<#_cldr>`
- Ciascun figlio genera un numero di figli (nipoti del processo padre) pari al valore corrispondente nella sequenza individuata dagli argomenti `<#_grandcldr>*`
- Il parallelismo è determinato dal flag
 - " Come fa il padre a gestirlo?

10

`./hierarchy 0 3 2 1 3`

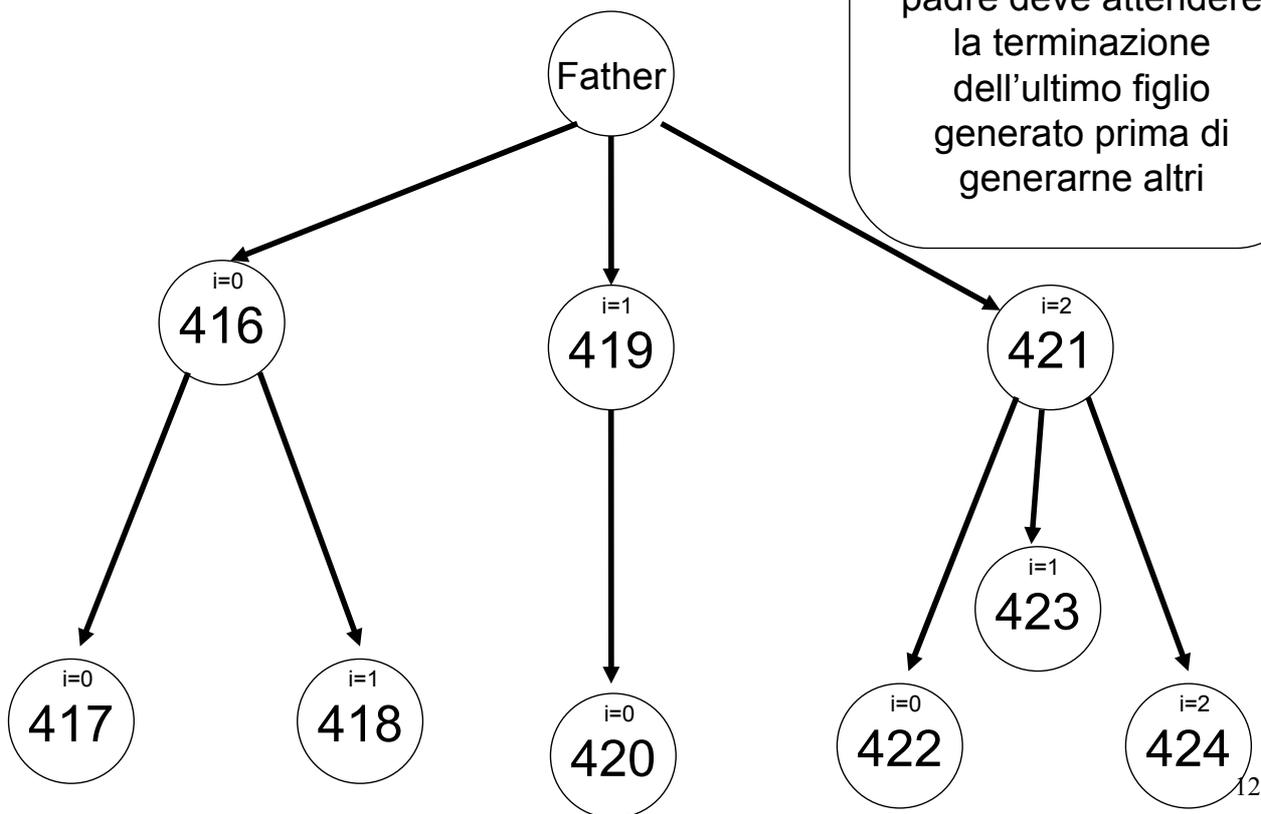


Attenzione ai pid dei processi: con `<flag>=0` non abbiamo ordine di precedenza nelle sequenze di generazione*

*NB: localmente ad ogni processo i figli verranno generati in ordine comunque

11

`./hierarchy 1 3 2 1 3`



Attenzione ai pid dei processi: con `<flag>=1` ciascun processo padre deve attendere la terminazione dell'ultimo figlio generato prima di generarne altri

12